

Telecom, conclusa separazione Italtel

MARCO TEDESCHI

Si è concluso ieri il processo di separazione delle attività di Italtel, la joint venture tra Telecom e Siemens. Lo comunica una nota Telecom spiegando che Italtel ha ceduto alla Siemens Beteiligungsverwaltung il 100% di Siemens Information and Communication Networks spa, la società nella quale erano confluite le attività relative agli apparati per reti radiomobili e sistemi di trasmissione. Contestualmente Telecom Italia ha acquisito il restante 50% di Telsi Itd e, grazie a questa operazione, controlla ora, tramite la stessa Telsi, il 100% di Italtel che si concentra nelle attività relative ai sistemi per reti fisse, fonia, dati e immagini.

€ consumi MERCATO RISPARMIO

LA BORSA

MIB	1.217 0,000
MIBTEL	28.976+0,426
MIB30	42.991+0,441

LE VALUTE

DOLLARO USA	1,004	-0,003	1,007
LIRA STERLINA	0,621	-0,001	0,622
FRANCO SVIZZERO	1,605	0,000	1,605
YEN GIAPPONESE	102,730	-0,290	103,020
CORONA DANESE	7,443	+0,001	7,442
CORONA SVEDESE	8,562	-0,002	8,564
DRACMA GRECA	330,300	+0,050	330,250
CORONA NORVEGHESE	8,076	+0,005	8,071
CORONA CECA	36,103	-0,004	36,107
TALLERO SLOVENO	198,905	+0,143	198,762
FIORINO UNGERESE	254,700	+0,070	254,630
SZLOTY POLACCO	4,158	-0,019	4,177
CORONA ESTONE	15,646	0,000	15,646
LIRA CIPRIOTA	0,576	0,000	0,576
DOLLARO CANADESE	1,460	-0,001	1,461
DOLL. NEOZELANDESE	1,935	+0,003	1,932
DOLLARO AUSTRALIANO	1,542	-0,011	1,553
RAND SUDAFRICANO	6,184	-0,015	6,199

I cambi sono espressi in euro. 1 euro= Lire 1.936,27

Elettricità, bolletta leggera ma non per tutti

Riduzione media 2,8%. Rincari per 7 milioni di famiglie, risparmi per 11

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA Parte domani la «rivoluzione» della bolletta elettrica, varata dall'Autorità per l'energia all'insegna dell'adeguamento dei prezzi ai costi del servizio. Un processo complesso, visto che si dovranno riequilibrare gradualmente le «storture» del sistema attuale, in cui si concedono «sconti» eccessivi a chi si mantiene sotto una certa soglia di consumi (a volte proprio le famiglie più abbienti e meno numerose), e addebiti onerosi agli altri. Il cambiamento potrà dirsi definitivamente concluso nel 2003.

Quella che entra in vigore domani, quindi, «è necessariamente una tariffa di transizione, che accompagna l'apertura del settore al libero mercato», spiega il presidente dell'Authority Pippo Ranci. Per l'intero settore il nuovo ordinamento prevede una riduzione di spesa del 6%, che scende nei fatti al 2,8 a causa del caro-petrolio. L'enigma combustibili non è l'unico elemento a rendere «temporanei» e in certo modo imprevedibili i risparmi per gli utenti. Nella nuova bolletta (resa più trasparente) compariranno alcune voci definite come oneri generali di sistema (fonti rinnovabili, nucleare, fascia sociale). Nel corso dell'anno è atteso il varo del decreto interministeriale che introdurrà nuovi oneri (stranded cost, ricerca di interesse di sistema, estensione degli oneri nucleari). Con questa «aggiunta», naturalmente, i risparmi degli utenti tenderanno a scendere ancora, attestandosi probabilmente attorno al 2%.

La cosa certa è che da domani gli 11 milioni di famiglie che consumano tra i 295 e i 440 Kilowattora al mese spenderanno di meno (tra le 4 mila e le 13 mila lire di «risparmi» a bolletta). Per altri 7

milioni di utenti domestici (con consumi mensili inferiori ai 225 Kilowattora) si prevede un rincaro tra 1.600 e 1.800 lire a bimestre. È il primo effetto del riequilibrio con tra il sistema attuale ed il nuovo. Il calo complessivo per la fascia domestica sarà in media dello 0,4%. In realtà l'organismo guidato da Ranci ha disposto un «taglio» del 3,5%, che viene però quasi completamente assorbito dal caro-petrolio (+3,1). Quanto alla definizione della cosiddetta fascia sociale, l'Authority attende il varo del ricometro da parte del governo.

Il «taglio» più sostanzioso nella riforma va agli artigiani, i commercianti e le piccole imprese incluse tra i cosiddetti clienti vincolati (cioè, che non possono scegliere l'operatore da cui servirsi), che potranno godere di uno sconto pari all'11,2% (contro il 13,7 previsto e ridotto sempre dal petrolio), pari a un risparmio annuo di circa 250 mila lire. Riduzioni superiori sono previste per l'illuminazione pubblica (circa -15%), mentre per altri usi, quali quelli a media tensione non agevolata (molte industrie) vi sarà un aumento del 3,5%, che sale al 5,2 per le utenze ad alta tensione non agevolate (grande industria). Tutti i rincari, questi ultimi, dovuti esclusivamente all'aumento del carburante.

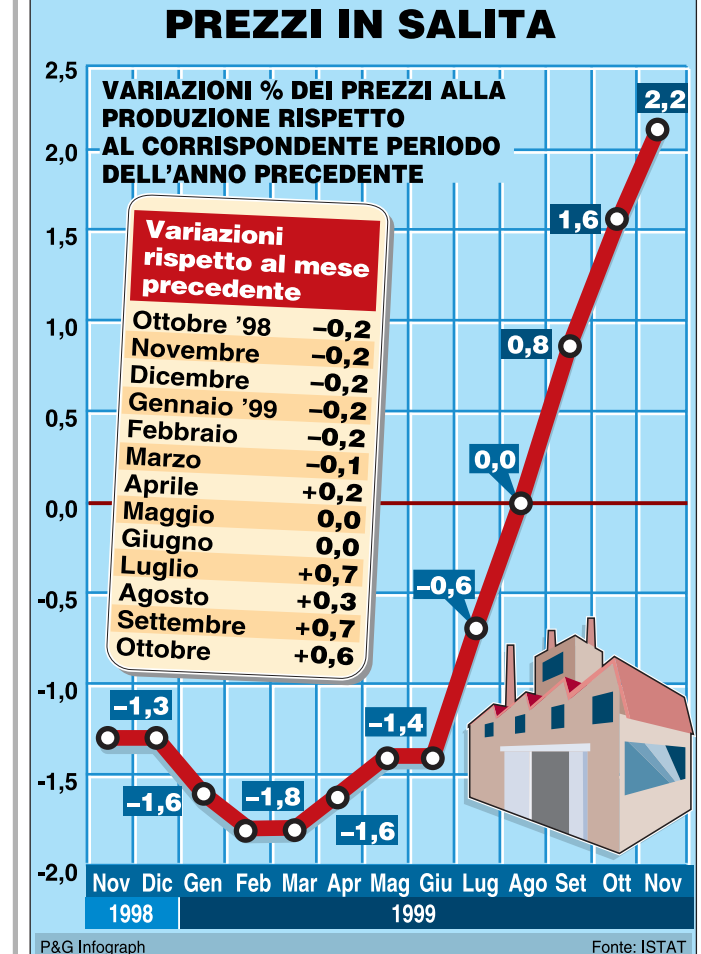
Il presidente Ranci indica tre obiettivi di fondo che caratterizzano la «rivoluzione» tariffaria: oltre all'aderenza delle tariffe ai costi, c'è la volontà di dare garanzie all'utenza nei rapporti contrattuali e maggiore flessibilità tariffaria nel rispetto dei vincoli imposti agli esercenti. Le nuove regole contrattuali prevedono, ad esempio, che l'interesse di mora sarà pari al tasso di sconto (3%) e che i distacchi per morosità (con procedura di preavviso obbligatoria) saranno vietati nei festivi e prefestivi e di venerdì. L'Authority impone agli esercenti nuovi standard di qualità del servizio, tra cui il limite di 15 giorni per i preventivi e gli allacciamenti semplici, 5 per l'attivazione della fornitura e la distatti-

“PIÙ CONSUMI MENO PAGHI”

Come cambierà la bolletta bimestrale per le famiglie italiane dal 1° gennaio 2000 in base ai consumi (in lire)

Consumi mensili	Bolletta attuale	Bolletta gen-feb 2000	Differenza
150 kwh	34.410	36.255	+1.850
220 kwh	66.610	68.315	+1.660
225 kwh	71.210	72.825	+1.600
295 kwh	140.230	135.965	-4.400
300 kwh	144.790	140.475	-4.300
370 kwh	208.630	198.435	-10.200
440 kwh	245.000	232.175	-12.800

P&G Infograph



Inpennata dei prezzi alla produzione

A novembre +2,2% sull'anno precedente

Prezzi alla produzione industriale ancora in aumento nel mese di novembre. Secondo l'Istat l'indice ha registrato un aumento dello 0,5%, rispetto al mese precedente, e del 2,2% rispetto allo stesso mese di anno prima. Nella media dei primi undici del 1999 la variazione, riportata rispetto allo stesso periodo del 1998, è pari a -0,5%. La variazione media negli ultimi dodici mesi rispetto a quella dei dodici mesi precedenti dell'indice Istat dei prezzi alla produzione industriale è risultata in diminuzione dello 0,6%. Rispetto al mese di ottobre sono stati registrati aumenti pari allo 0,9% per i prezzi dei beni finali di investimento. Rispetto al mese di novembre 1998 gli aumenti sono stati di 3,5% per i beni intermedi, di 0,8% per i beni finali di consumo e di 0,7% per quelli finali di investimento.

BORSA

Banca di Roma e Banconapoli aperti il 6 gennaio

Come molte altre banche dopo le proteste dell'8 dicembre, anche la Banca di Roma, in occasione della prossima festività del 6 gennaio, attiverà a livello di direzione centrale un call center attraverso il quale i propri clienti potranno eseguire ordini sui mercati borsistici, nonostante la chiusura degli sportelli bancari. I clienti potranno operare attraverso il servizio centralizzato che, effettuati gli usuali controlli, provvederà a trasmettere gli ordini sui mercati regolamentati. L'operatività tramite call center si aggiunge a quella tramite internet trading on line attualmente in fase di sperimentazione e che sarà disponibile per tutta la clientela a partire dalla fine di gennaio.

Capodanno, aumenti di gasolio e gpl

Ma la super Tamoil a meno 5 lire. Autostrade, pedaggi più cari

ROMA Nuova raffica di aumenti per i prezzi dei carburanti alla vigilia di Capodanno. Ma anche un piccolo segnale di distensione: cinque lire in meno per la super nei distributori della Tamoil che da domani mattina scenderà da 2.075 a 2.070 lire al litro. Ferma la benzina verde (da un minimo di 1.885 ad un massimo di 1.995 lire a seconda dei distributori), rincari scatteranno in quasi tutte le compagnie invece per gasolio e gpl. Per il diesel nuovi aumenti sono previsti in quasi tutti i distributori italiani. A cominciare da quelli Agip e Ip (oltre il 40% del mercato distributivo) che segneranno 5 lire in più al litro a quota 1.670 lire. E, ancora gasolio più caro di 10 lire al litro, da domani, alla Tamoil e alla Q8 (a 1.680 lire al litro) e di 5 lire negli impianti Erg, Esso e Fina (tutti e tre a quota 1.675 lire al litro).

Per il gpl, invece, gli aumenti scatteranno nei distributori Agip, Ip, Erg e Q8. Si tratta di 5 lire in più che nel caso delle compagnie del gruppo Eni, della Erg e dell'Api porteranno il carburante a 980 lire al litro mentre alla Q8 a 985 lire.

Intanto a partire dal primo gennaio si potrà fare il pieno di benzina scegliendo tra le promozioni offerte dalle compagnie: gadget o sconto sul prezzo. È stato infatti pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la legge di conversione del decreto che dà il via libera sia al riassetto della rete di distribuzione dei carburanti sia allo sconto fiscale di 30 lire sulla benzina fino a fine dicembre, aumentato a 35 lire proprio ieri e prorogato fino alla fine di febbraio. Dal primo gennaio 2000, dispone la legge, «le compagnie che attuano campagne promozionali della vendita

di carburante, consistenti nell'offerta di omaggi al consumatore, sono obbligate a rendere noto il costo diretto unitario dell'oggetto stesso». Il costo sarà riportato sull'omaggio e negli spot pubblicitari. «Il consumatore, che abbia conseguito il diritto all'omaggio, - si legge in Gazzetta Ufficiale - a decorrere dal 30 giugno 2000 può optare per il ritiro dell'omaggio o per la riduzione del prezzo da pagare per la fornitura del carburante in misura pari al costo diretto unitario dell'omaggio». La legge in questione avvia anche il processo di riorganizzazione della rete dei carburanti, che nei mesi scorsi suscitò almeno nella fase iniziale del confronto le dure proteste dei gestori.

Confermata un'altra cattiva notizia per gli automobilisti. Le tariffe autostradali cresceranno mediamente, da sabato primo

Gruppo Pubblicità Italia

COMUNICAZIONE FATALE

di Daniele Manca

Omnitel, una storia d'impresa, un successo di squadra: dalla lotta al monopolio, al fascino di Megan Gale

IN LIBRERIA

Lunedì **media** *wegis*

LIBRI, GIORNALI, TV, CD, INTERNET E DINTORNI

In edicola con **l'Unità**

